

Chiesa di S. Giovanni Battista

Morbegno (SO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/SO010-00010/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/SO010-00010/>

CODICI

Unità operativa: SO010

Numero scheda: 10

Codice scheda: SO010-00010

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S26

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: relazione urbanistico ambientale

Tipo scheda: A

Codice bene: 03

Codice IDK della scheda correlata: SO010-00016

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: parrocchiale

Denominazione: Chiesa di S. Giovanni Battista

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014045

Comune: Morbegno

Indirizzo: Piazza S. Giovanni

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: affreschi abside

Autore/Nome scelto: Ligari, Pietro

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: affreschi cappelle laterali

Autore/Nome scelto: Parravicini, Giacomo detto il Gianolo

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: sculture facciata

Autore/Nome scelto: Salterio, Stefano

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: decorazione plastica

Autore/Nome scelto: Buzzi, Carlo

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: decorazione plastica

Autore/Nome scelto: Buzzi, Elia

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Nel 1680 fu posta la prima pietra della nuova parrocchiale. La data incisa in facciata testimonia la conclusione dei lavori nel 1780

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 3]

Secolo: sec. XVII

Data: 1680/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 3]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1780/00/00

NOTIZIA [2 / 3]

Riferimento: abside

Notizia sintetica: decorazione pittorica

Notizia: Abside affrescata da Pietro Ligari

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 3]

Secolo: sec. XVII

Data: 1727/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 3]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1727/00/00

NOTIZIA [3 / 3]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 3]

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 3]

Secolo: sec. XVIII

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio a pianta ellittica coperto da imponente volta a crociera impostata su otto pilastri, con l'aggiunta del presbiterio molto profondo sormontato da una cupola emisferica. Facciata leggermente concava a due ordini sovrapposti divisi da un massiccio cornicione.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Giovanni Battista, Morbegno

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA COLLEGGIATA DI S. GIOVANNI

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909)

Estremi provvedimento: 1912/03/06

Codice ICR: 2ICR0026431AAAA

Nome del file: 02603540260354.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: CHIESA COLLEGGIATA DI S. GIOVANNI

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1988/05/18

Data di registrazione o G.U.: 1988/10/12

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR0026431AAAA

Nome del file: 03190190319029.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_SO010-00010_01

Note: Parte alta della facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_SO010-00010_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2014/11/00

Codice identificativo: Expo_A_SO010-00010_02

Note: Interno dall'ingresso verso l'abside

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_SO010-00010_02.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Provincia di Sondrio

Nome: Ballarino, Elena

ISPEZIONI

Funzionario responsabile: EXPO

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - SO020-00003 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: SO020

Numero scheda: 3

Codice scheda: SO020-00003

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: SO010-00010

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO

Identificazione del bene: Morbegno (SO), Chiesa di S. Giovanni Battista

DESCRIZIONE

Descrizione

Scenografica e imponente, la facciata curvilinea di S. Giovanni colpisce per l'alternanza degli elementi in pietra, dell'intonaco e delle sculture del coronamento che si stagliano contro il cielo.

Attraversata la luminosa piazza antistante, all'ingresso la chiesa è buia, quasi cupa. Alla maniera barocca, la luce scende dall'alto, attraverso aperture nascoste dai matronei e da cornici sporgenti. Abituato l'occhio, ci si accorge di essere sotto una enorme volta dal profilo ellittico insolito e ardito. Mano a mano si scorgono le cappelle laterali, le minori inserite nello spessore del muro, le due maggiori incorniciate da aperture a serliana e sovrastate da finestroni. Si può essere disorientati dalla pianta inconsueta dell'edificio, fin quando non si individuano al fondo il presbiterio, l'altare maggiore e l'abside, interamente affrescata da Pietro Ligari nel 1727, con la scena del Battesimo di Cristo al centro. Istantaneamente lo sguardo risale fino all'abside dipinto con il Trionfo degli strumenti della Passione, dove è sospeso il grandioso reliquiario ligneo che custodisce la Santa Spina.

A luci accese si possono apprezzare a pieno i toni dorati delle pitture del Ligari e le ricche decorazioni murali delle cappelle laterali dove lavorò Giacomo Parravicini detto Gianolo. Gli altari secondari in marmi colorati ospitano tele di notevole qualità, opera di alcuni tra i maggiori esponenti del Settecento lombardo, quali Andrea Lanzani e Giuseppe Antonio Petrini.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Nel 1680 fu posata la prima pietra della nuova parrocchiale, ma una chiesa più piccola intitolata a S. Giovanni Battista a Morbegno già esisteva, proprio sul piazzale antistante la nuova fabbrica. Rimase in uso fino al 1714, poi si cominciò lo smantellamento e le funzioni furono spostate definitivamente nell'edificio più grande, sebbene non fosse terminato. La data incisa in facciata testimonia la conclusione dei lavori nel 1780. Nel frattempo il gusto era mutato e dagli schemi robusti e solenni del Seicento si era passati alla teatralità fastosa e vibrante del Settecento. Se per la facciata i tempi si erano allungati - Stefano Salterio impiegherà ancora un paio d'anni per realizzare le sculture - all'interno nel 1727 Pietro Ligari aveva già decorato tutta l'abside e la cappella di S. Michele, con grande coerenza formale e stilistica. Suoi anche i disegni per l'altare maggiore (1734-38) e per il catafalco smontabile, epicentro delle processioni del Venerdì Santo. Sua la pala d'altare della cappella del Crocifisso (1736) e quella con la Discesa dello Spirito Santo nella cappella omonima (1733). Prima di lui Giacomo Parravicini detto Gianolo aveva dato prova di sé affrescando la grande cappella del Carmine e quella di S. Giuseppe.

Numerosi furono gli artisti che fecero del S. Giovanni un esempio notevole di originalità barocca con derive rococò, tra i meglio riusciti dell'intera Valtellina. Tra loro Carlo ed Elia Buzzi, massimi interpreti della scultura in marmo nella Lombardia del Settecento.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2014

Specifiche ente schedatore: Provincia di Sondrio

Nome compilatore: Perlini, Silvia